

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 966

Conflitto di interessi, inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'incaricato della P.O. "Prevenzione della corruzione e conflitto di interessi" con funzioni vicarie, confermata dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti RPCT), riferisce quanto segue:

Visti:

- Lo Statuto della Regione Puglia, approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato «Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA» e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, recante adozione del modello organizzativo denominato «Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA»;
- I Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016 e n. 316 del 17 maggio 2016, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del citato modello MAIA;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2043 del 16 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di RPCT al Segretario Generale della Presidenza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici in considerazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 3 del D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443.

Premesso che:

- L'art. 19, co. 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (d'ora in avanti ANAC) le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;
- Il Consiglio dell'ANAC, con la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in avanti PNA) 2019, quale atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- Con il PNA 2019 l'ANAC, come previsto dall'art. 1, co. 2-bis e co. 4, della l. 190/2012, fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni in ordine all'adozione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche al fine di coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione;
- La Giunta regionale, con la Delibera n. 78 del 27 gennaio 2020, ha adottato, ai sensi dell'art. 1, co. 8, della l. 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti PTPCT) 2020-2022 della Regione Puglia, che definisce il processo di gestione del rischio corruttivo tenendo conto dei principi-guida strategici e metodologici indicati dal PNA 2019, attribuendo la massima rilevanza allo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio corruttivo improntata sulla piena collaborazione di tutto il personale regionale;
- Le misure di prevenzione del rischio corruttivo stabilite nel PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia si

applicano a tutto il personale dipendente dalla Regione, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti del personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione Puglia;

- Il PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia individua, in relazione ai diversi settori di attività dell'ente, gli obiettivi, i tempi e le modalità di attuazione delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi, distinguendole in misure di tipo "oggettivo", volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni e precostituendo condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi, e misure di tipo "soggettivo", che muovono da considerazioni di tipo soggettivo, quali la propensione dei funzionari a compiere atti di natura corruttiva, proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti non solo rispetto a norme penali, ma anche rispetto a norme amministrative o disciplinari, al fine di tutelare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.
- Tra le misure di prevenzione della corruzione di tipo soggettivo, il PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia espressamente annovera la gestione del conflitto di interessi e delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso l'ente Regione.
- Le misure di prevenzione della corruzione – come il PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia evidenzia nel § 4.4 – vanno sottoposte a monitoraggio e riesame periodico, che stante la complessità dell'organizzazione regionale *"si articola in un "monitoraggio di primo livello", attuato in autovalutazione da parte dei referenti/responsabili delle strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, ed un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che (...) verificherà la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura ed attraverso l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta"*.

Considerato che:

- Nel nostro ordinamento la disciplina generale del conflitto di interessi è oggetto di disposizioni diverse – contenute nell'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990, nella Legge n. 190/2012, nel Decreto legislativo n. 39/2013, negli artt. 3, 6, 7, 13, 14 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, negli artt. 35-bis e 53 del Decreto legislativo 165/2001 – cui si affiancano ulteriori disposizioni che disciplinano situazioni di conflitto di interessi in settori specifici.
- Con l'art. 1, co. 41, della Legge n. 190/2012 (cd. Legge Anticorruzione) è stato introdotto nella Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo l'art. 6-bis, il quale prevede un generale obbligo di astensione del dipendente pubblico, nell'ambito del procedimento amministrativo, al ricorrere di una situazione di conflitto di interessi che possa interessarlo: testualmente, *"il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*. L'azione preventiva della corruzione, dunque, assume il ruolo di principio generale di diritto amministrativo.
- Secondo l'Orientamento ANAC n. 78 del 23 settembre 2014, in tal senso, *"nel caso in cui sussista un conflitto di interessi anche potenziale, l'obbligo di astensione dei pubblici dipendenti di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 costituisce una regola di carattere generale che non ammette deroghe ed eccezioni"*.
- Anche nell'ambito di settori specifici il legislatore ha fornito utili definizioni di conflitto di interessi. In particolare, l'art. 42 del Decreto legislativo n. 50/2016, recante "Codice dei contratti pubblici", disciplina il conflitto di interesse nel contesto della contrattualistica pubblica e delle procedure di gara, particolarmente esposto al rischio di interferenze, come di seguito: la fattispecie si realizza quando *"il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in*

qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione”.

- Secondo un’interpretazione consolidata della giurisprudenza amministrativa (*ex multis* Cons. Stato, sez. V, 9 luglio 2015, n. 3443) la situazione di conflitto di interessi si configura laddove un interesse privato del dipendente pubblico – che può essere di natura finanziaria o generato da altre utilità o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell’azione amministrativa – tende a interferire, anche solo potenzialmente, con l’interesse pubblico allo svolgimento imparziale dei suoi doveri d’ufficio. La giurisprudenza amministrativa, inoltre, ha richiamato più volte la non necessaria coincidenza tra conflitto e corruzione, affermando che *“quanto all’interesse rilevante per l’insorgenza del conflitto, la norma (...) va intesa come operante indipendentemente dal concretizzarsi di un vantaggio”* (cfr. Cons. Stato, Sez. III, 2 aprile 2014, n. 1577; Cons. Stato, Sez. V, 11 luglio 2017, n. 3415; Cons. Stato, Sez. V, 14 maggio 2018, n. 2853): in altri termini, il conflitto di interessi esiste a prescindere dal fatto che ad esso segua o meno una condotta impropria.
- L’ordinamento sovranazionale europeo ha contribuito altresì a tipizzare la fattispecie del conflitto di interessi, prevedendo all’articolo 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 che esiste un conflitto di interessi quando l’esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un’altra persona, compresa l’autorità nazionale a tutti i livelli, che partecipa all’esecuzione in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente del bilancio, anche per quanto riguarda i relativi atti preparatori, all’audit o al controllo, è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.
- La materia delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, co. 49 e 50, della citata Legge n. 190/2012, è disciplinata in via generale dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Relativamente alle cause di inconferibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali interni ed esterni nelle Amministrazioni regionali, il legislatore nel D.Lgs. n. 39/2013 prevede tre categorie rispettivamente inerenti l’inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione (art. 3), l’inconferibilità per soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dall’Amministrazione che conferisce l’incarico (art. 4) e l’inconferibilità per componenti di organo politico di livello regionale e locale (art. 7). Per quanto concerne le cause di incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali interni ed esterni nelle Amministrazioni regionali, l’art. 9 del medesimo D.Lgs. n. 39/2013 prevede l’incompatibilità rispetto a cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla stessa Amministrazione o ad incarichi professionali analogamente regolati o finanziati dall’Amministrazione, mentre i successivi artt. 11 e 12 individuano situazioni di incompatibilità connesse a cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- Nello specifico, in base alle disposizioni dell’art. 20 del richiamato D.Lgs. n. 39/2013, all’atto del conferimento dell’incarico dirigenziale o di responsabilità amministrativa di vertice presso una Pubblica Amministrazione, l’interessato presenta una dichiarazione sull’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dal medesimo decreto. Tale dichiarazione, che costituisce condizione di efficacia dell’incarico, viene pubblicata dalla struttura responsabile in materia di personale nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale dell’Amministrazione che ha conferito l’incarico. All’atto del conferimento dell’incarico ed annualmente nel corso dell’incarico stesso, inoltre, l’interessato presenta una dichiarazione relativa all’insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, anch’essa soggetta ad obbligo di pubblicazione sul sito dell’Amministrazione ai sensi del citato art. 20, comma 3;
- Il generale obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi di cui al richiamato art. 6-bis della Legge n. 241/1990 va letto in maniera coordinata con le previsioni contenute nel Regolamento recante il “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, emanato con il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, e nel “Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia”, approvato con la D.G.R. n. 1423 del 4 luglio 2014, nonché con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e con quelle di cui

all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni.

- L'art. 6, co. 1, del citato "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, ripreso dall'analogo art. 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014, prevede che il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informi per iscritto il proprio dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti intercorsi negli ultimi tre anni con soggetti privati, specificando se tali rapporti coinvolgano anche i suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente e, altresì, se i soggetti privati abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. Il medesimo art. 6, al successivo co. 2, stabilisce inoltre l'obbligo per il dipendente di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto ad interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado, di qualsiasi natura, anche non patrimoniali;
- L'art. 7 del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, ripreso dall'analogo art. 7 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014, contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interessi e una norma di chiusura di carattere generale riguardante le "gravi ragioni di convenienza" che comportano l'obbligo di astensione, in sintonia con quanto disposto per l'astensione del giudice all'art. 51 del Codice di Procedura Civile. In particolare il predetto art. 7, riferito a tutti i dipendenti ivi compresi i dirigenti, dispone che *"il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza"*. Dunque - secondo la procedura definita nel dettaglio dall'art. 7 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014 - il dipendente deve preventivamente comunicare la sussistenza di situazioni che integrino obbligo o facoltà d'astensione al dirigente dell'Ufficio/servizio/struttura d'appartenenza (o al dirigente sovraordinato se trattasi di dirigente, o al RPCT se trattasi di Direttore di Dipartimento), il quale, valutata la situazione, deve rispondere per iscritto al dipendente. Ove il dirigente ritenga configurabile l'obbligo di astensione ovvero condivide la sussistenza di gravi ragioni di opportunità e di convenienza, solleva il dipendente dall'incarico e affida il medesimo, previo esperimento delle prescritte procedure, ad altro dipendente ovvero, in assenza di figure idonee, lo avoca a sé; di contro, se ritiene che non sussistano situazioni di conflitto di interessi, motiva le ragioni che consentono al dipendente di espletare l'incarico e glielo rende note con apposita comunicazione, avendo cura di informare degli esiti della valutazione svolta l'Ufficio regionale per i procedimenti disciplinari ed il RPCT.
- Particolari disposizioni relative al conflitto di interessi dei dirigenti, ad integrazione di quanto già previsto dall'art. 7 innanzi citato, sono poi contenute nell'art. 13 del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, ripreso dall'analogo art. 13 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014;
- Una specificazione delle previsioni di carattere generale di cui al predetto art. 7 con riferimento al caso dei contratti ed altri atti negoziali, inoltre, si rinviene nell'art. 14 del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, ripreso dall'analogo art. 14 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014.
- Con recente Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 l'ANAC ha poi fornito specifiche *"Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici"*, richiamando i principi generali in materia di astensione e ricsuzione del giudice previsti dall'art. 51 e dall'art. 52 del

c.p.c., che troverebbero applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali e di gara in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

- Restano ferme le previsioni di carattere generale di cui all'art. 35-bis ("Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici"), co. 1, del D.Lgs. n. 165/2001 in relazione all'obbligo di assenza di condanne penali per delitti contro la P.A. ai fini dello svolgimento di specifici incarichi all'interno della Pubblica Amministrazione: *"Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere"*.
- Al conferimento di incarichi a consulenti e collaboratori esterni da parte dell'Amministrazione regionale, infine, si applica il criterio analogico di cui all'art. 2, co. 3, del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, in base al quale *"le pubbliche amministrazioni (...) estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice"*. Valgono, infatti, anche per i consulenti i principi in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53, co. 14, del D.Lgs. 165/2001, il quale prevede, tra l'altro, che *"le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi"*. Ciò impone quindi la previa verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi da effettuarsi da parte del dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione prima della stipula del relativo contratto. D'altra parte, a norma dell'art. 15 ("Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza"), co. 1 e 4, del D.Lgs. n. 33/2013, la Struttura che conferisce l'incarico è tenuta a rendere nota, mediante inserimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale regionale, entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, *"le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato"*.

Stante la ricognizione normativa di cui innanzi, si ritiene opportuno procedere con l'approvazione dei moduli-tipo di dichiarazione/comunicazione/attestazione in materia di conflitto d'interessi, inconfirmità o incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia, che sostituiscono tutti gli analoghi moduli finora adottati dalle Strutture regionali, nonché con la definizione delle modalità e procedure per la compilazione, conservazione e gestione dei predetti moduli.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare i moduli-tipo di dichiarazione/comunicazione/attestazione in materia di conflitto d'interessi, inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia – contenuti nell'Allegato A al presente schema di provvedimento quale parte integrante e sostanziale e di seguito elencati – che sostituiscono tutti gli analoghi moduli finora adottati dalle Strutture regionali:
 - **MOD. A1)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
 - **MOD. A2)** - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
 - **MOD. A3)** - VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
 - **MOD. A4)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale dirigente);
 - **MOD. A5)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Consulenti e collaboratori);
 - **MOD. A6)** - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ ATTIVITÀ PROFESSIONALI (Consulenti e collaboratori);
 - **MOD. A7)** - ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI;
 - **MOD. A8)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
 - **MOD. A9)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
 - **MOD. A10)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);
 - **MOD. A11)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente).
3. Di dare atto che i suddetti moduli rappresentano lo strumento attraverso il quale si attesta lo svolgimento del cd. "monitoraggio anticorruzione di primo livello", previsto dal PTPCT 2020-2022 (§ 4.4) ed attuato in autovalutazione da parte dei referenti/responsabili delle singole strutture organizzative regionali interessate dall'attuazione di ciascuna misura di prevenzione della corruzione.

4. Di stabilire che i moduli innanzi elencati, debitamente compilati, devono essere raccolti e conservati agli atti delle Strutture regionali direttamente interessate, ossia le Strutture cui le comunicazioni/dichiarazioni sono rivolte e rispetto alle quali si effettuano eventuali attestazioni, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative che garantiscano la riservatezza degli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., procedendo altresì – ove ne ricorrano i presupposti ex D.Lgs. 33/2013 e PTPCT regionale di riferimento – alla relativa pubblicazione nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione.
5. Di stabilire inoltre che appositi report riepilogativi dei dati contenuti nei suddetti moduli devono essere trasmessi al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dai Direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del RPCT, nell'ambito della fase di “monitoraggio di secondo livello” sulle misure di prevenzione della corruzione, secondo le modalità e tempistiche fissate nel PTPCT 2020-2022.
6. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
7. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di trasmettere il presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario Generale del Consiglio Regionale e all'OIV;
8. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente schema di provvedimento nella sua interezza nonché i singoli moduli allo stesso allegati – entro 30 giorni dall'approvazione – nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione”, del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.
9. Di dare altresì mandato alla Sezione Personale e Organizzazione di pubblicare il presente schema di provvedimento nella pagina web regionale dedicata ai dipendenti (cd. “NoiPA”), ai fini di una più ampia conoscenza e fruizione dei moduli approvati con il presente atto da parte dei dipendenti regionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'incaricato con funzioni vicarie della P.O.

“Prevenzione della corruzione e conflitto di interessi”

Dott. Fabio Del Conte

La Dirigente della Sezione

Affari Istituzionali e Giuridici

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare i moduli-tipo di dichiarazione/comunicazione/attestazione in materia di conflitto d'interessi, inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia – contenuti nell'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e di seguito elencati – che sostituiscono tutti gli analoghi moduli finora adottati dalle Strutture regionali:
 - **MOD. A1)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
 - **MOD. A2)** - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
 - **MOD. A3)** - VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
 - **MOD. A4)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale dirigente);
 - **MOD. A5)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Consulenti e collaboratori);
 - **MOD. A6)** - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ ATTIVITÀ PROFESSIONALI (Consulenti e collaboratori);
 - **MOD. A7)** - ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI;
 - **MOD. A8)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
 - **MOD. A9)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
 - **MOD. A10)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);
 - **MOD. A11)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente).
3. Di dare atto che i suddetti moduli rappresentano lo strumento attraverso il quale si attesta lo svolgimento del cd. "monitoraggio anticorruzione di primo livello", previsto dal PTPCT 2020-2022 (§ 4.4) ed attuato in autovalutazione da parte dei referenti/responsabili delle singole strutture organizzative regionali interessate dall'attuazione di ciascuna misura di prevenzione della corruzione.
4. Di stabilire che i moduli innanzi elencati, debitamente compilati, devono essere raccolti e conservati agli atti delle Strutture regionali direttamente interessate, ossia le Strutture cui le comunicazioni/dichiarazioni sono rivolte e rispetto alle quali si effettuano eventuali attestazioni, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative che garantiscano la riservatezza degli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., procedendo altresì – ove ne ricorrano i presupposti ex D.Lgs. 33/2013 e PTPCT regionale di riferimento – alla relativa pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione.
5. Di stabilire inoltre che appositi report riepilogativi dei dati contenuti nei suddetti moduli devono essere trasmessi al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dai Direttori di

Dipartimento, in qualità di Referenti del RPTC, nell'ambito della fase di "monitoraggio di secondo livello" sulle misure di prevenzione della corruzione, secondo le modalità e tempistiche fissate nel PTPCT 2020-2022.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
7. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario Generale del Consiglio Regionale e all'OIV;
8. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nonché i singoli moduli allo stesso allegati – entro 30 giorni dall'approvazione – nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione", del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.
9. Di dare altresì mandato alla Sezione Personale e Organizzazione di pubblicare il presente provvedimento nella pagina web regionale dedicata ai dipendenti (cd. "NoiPA"), ai fini di una più ampia conoscenza e fruizione dei moduli approvati con il presente atto da parte dei dipendenti regionali.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato A

**MODULI-TIPO DI DICHIARAZIONE/COMUNICAZIONE/ATTESTAZIONE
IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ
DEGLI INCARICHI PRESSO LA REGIONE PUGLIA**

- INDICE -

- **MOD. A1)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
- **MOD. A2)** - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
- **MOD. A3)** - VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
- **MOD. A4)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale dirigente);
- **MOD. A5)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A6)** - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ATTIVITÀ PROFESSIONALI (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A7)** - ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI;
- **MOD. A8)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'amministrazione);
- **MOD. A9)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'amministrazione);
- **MOD. A10)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);
- **MOD. A11)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente).



MOD. A1)



MODULO PERSONALE NON DIRIGENTE (da compilare all'atto dell'assegnazione all'Ufficio e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura di appartenenza

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,
residente a _____ in via _____,
C.F. _____, appartenente alla categoria _____ con qualifica/incarico di _____,
in servizio presso _____;

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi;

DICHIARA

- di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, anche a carattere gratuito, da soggetti privati, ivi compresi società o enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto negli ultimi due anni, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le decisioni o attività inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (art. 4, co. 6, D.P.R. n. 62/2013; art. 4, co. 5, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);
- di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi da società e/o soggetti privati e/o



a) abbiano, o abbiano ricevuto nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, inclusi quelli derivanti da finanziamenti a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito di procedure curate dall'Ufficio di appartenenza con il proprio coinvolgimento, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo;

b) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate dall'Ufficio di appartenenza

(art. 4, co. 6, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di non aderire o di non appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

di aderire o di appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014):

Associazione/Organizzazione (esclusi partiti politici e sindacati)	Denominazione

di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con i seguenti soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Periodo di riferimento

di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei predetti rapporti finanziari (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Dichiarante o altro soggetto	Rapporti finanziari



--	--	--

di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le attività o decisioni inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Attività/decisioni

di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 42, co. 2, D.Lgs. n. 50/2016; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

di non concludere, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente dell'Ufficio di appartenenza e al/alla sottoscritto/a dell'assegnazione all'Ufficio;



- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente dell'Ufficio di appartenenza, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'Informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.



MOD. A2)



MODULO PERSONALE NON DIRIGENTE

Al Dirigente della Struttura di appartenenza

COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,
 residente a _____ in via _____,
 C.F. _____, appartenente alla categoria _____ con qualifica/incarico di _____,
 in servizio presso _____;

- Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", degli artt. 7 e 14, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", degli artt. 7 e 14, co. 3, della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 42, co. 3, del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

- Con riferimento alla seguente decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico di seguito specificata:

_____ ;

- Considerato che (descrivere gli elementi di fatto e/o di diritto che concretamente configurano il conflitto di interesse con riferimento alla decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico):

COMUNICA

di trovarsi nella seguente situazione (barrare la fattispecie che ricorre):

presenza di un interesse proprio;



- presenza di un interesse di un parente;
- presenza di un interesse di affini entro il secondo grado;
- presenza di un interesse del coniuge;
- presenza di un interesse di conviventi;
- presenza di un interesse di persone con le quali ci sia una frequentazione abituale;
- presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il sottoscritto ha causa pendente;
- presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha causa pendente;
- presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il sottoscritto ha grave inimicizia;
- presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha grave inimicizia;
- presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a ha rapporti di credito o debito significativi;
- presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha rapporti di credito o debito significativi;
- presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a è (*barrare lettera che interessa*): a. tutore b. curatore c. procuratore d. agente;
- presenza di un interesse di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a (*barrare lettera che interessa*): a. è amministratore b. è gerente c. è dirigente d. ricopre cariche sociali e/o di rappresentanza;
- altro (*specificare ulteriori gravi ragioni d'opportunità e di convenienza che comportano l'obbligo di astensione*):

_____ ;
 _____ ;

ovvero

- di aver concluso accordi o negozi ovvero di aver stipulato contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento e assicurazione, per conto dell'amministrazione, come di seguito specificato:

 _____ ;
 _____ ;

Pertanto, il sottoscritto si astiene dall'adottare la decisione o dal compiere l'attività innanzi descritta.

Luogo e data

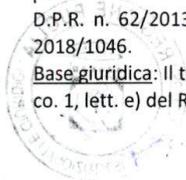
Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 61 del Reg. (UE) n. 2018/1046.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6 co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.



Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpdp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.





MOD. A3)

Al/Alla dipendente _____

All'Ufficio Procedimenti Disciplinari

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

**VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE
IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI**

Il/La sottoscritto/a _____, Dirigente della Struttura _____;

- Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", dell'art. 7, co. 4 e 5, della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";
- Con riferimento alla comunicazione, riportata in allegato, resa dal/dalla dipendente _____ e sulla base degli elementi di giudizio acquisiti in fase istruttoria;

COMUNICA

di ritenere che non sussista una situazione di conflitto di interessi per le ragioni di seguito riportate

e di ritenere, pertanto, che il/la dipendente _____ possa espletare comunque l'attività;

ovvero

di ritenere che sussista il conflitto di interessi e che, pertanto, il/la dipendente _____ viene sollevato/a dalla responsabilità della singola decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico ritenuta in conflitto;

di assegnare, conseguentemente, la responsabilità della singola decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico al/alla dipendente _____ ovvero di avocare a sé la responsabilità della suddetta decisione/attività/fase di cui all'oggetto, ove non rinvenibili all'interno della propria struttura idonee professionalità.

Luogo e data _____

Il/La dirigente _____



MOD. A4)



MODULO PERSONALE DIRIGENTE (da compilare all'atto dell'assegnazione all'Ufficio e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente di livello sovraordinato

ovvero

*Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(in caso di compilazione da parte di Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata)*

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il
_____, residente a _____, in via _____,
C.F. _____, con riferimento all'incarico di _____
della Struttura _____;

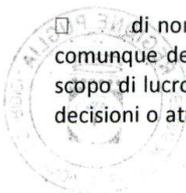
Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi;

DICHIARA

di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, anche a carattere gratuito, da soggetti privati, ivi compresi società o enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto negli ultimi due anni, un interesse economico significativo a decisioni o attività inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le decisioni o attività inerenti alla gestione e



al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (art. 4, co. 6, D.P.R. n. 62/2013; art. 4, co. 5, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi da società e/o soggetti giuridici che:

a) abbiano, o abbiano ricevuto nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, inclusi quelli derivanti da finanziamenti a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito di procedure curate dall'Ufficio di appartenenza con il proprio coinvolgimento, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo;

b) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate dall'Ufficio di appartenenza (art. 4, co. 6, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di non aderire o di non appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

di aderire o di appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014):

Associazione/Organizzazione (esclusi partiti politici e sindacati)	Denominazione

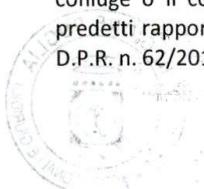
di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con i seguenti soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Periodo di riferimento

di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei predetti rapporti finanziari (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):



Tipo di rapporto	Soggetto privato	Dichiarante o altro soggetto	Rapporti finanziari

di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le attività o decisioni inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Attività/decisioni

di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 42, co. 2, D.Lgs. n. 50/2016; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di non essere titolare di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari che possano porre il/la sottoscritto/a in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

di essere titolare delle partecipazioni azionarie e/o degli altri interessi finanziari di seguito indicati (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014):

Partecipazioni azionarie	Altri interessi finanziari



di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'Ufficio che è incaricato/a di dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti al medesimo Ufficio (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'Ufficio che è incaricato/a di dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti al medesimo Ufficio, come di seguito indicati (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014):

Grado di parentela	Attività esercitate	Attività/decisioni dell'Ufficio

di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

di non concludere, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente di livello sovraordinato (ovvero al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in caso di compilazione da parte di un Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata), prima di assumere le proprie funzioni;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente di livello sovraordinato ovvero al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

Il/La dichiarante



La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 - 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto - rp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità



MOD. A5)



MODULO CONSULENTI E COLLABORATORI (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
 il _____, residente a _____ in via _____,
 C.F. _____, in qualità di _____
 nominato/a con _____ n. _____ del _____;

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", dell'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

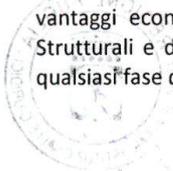
consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi

DICHIARA

di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, anche a carattere gratuito, da soggetti privati, ivi compresi società o enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto negli ultimi due anni, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'incarico, incluse le decisioni o attività inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (art. 4, co. 6, D.P.R. n. 62/2013; art. 4, co. 5, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi da società e/o soggetti giuridici che:
 a) abbiano, o abbiano ricevuto nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, inclusi quelli derivanti da finanziamenti a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito di procedure curate con il proprio contributo, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo;



b) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate nell'ambito dell'incarico

(art. 4, co. 6, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

di non aderire o di non appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento delle attività alle quali si riferisce l'incarico (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

di aderire o di appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento delle attività alle quali si riferisce l'incarico (art. 5 D.P.R. n. 62/2013; art. 5 D.G.R. n. 1423/2014):

Associazione/Organizzazione (esclusi partiti politici e sindacati)	Denominazione

di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

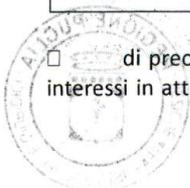
di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con i seguenti soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Periodo di riferimento

di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei predetti rapporti finanziari (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Dichiarante o altro soggetto	Rapporti finanziari

di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'incarico, incluse le attività o decisioni inerenti alla gestione e alla



controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Attività/decisioni

- di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);
- di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 42, co. 2, D.Lgs. n. 50/2016; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);
- di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);
- di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- di non concludere, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);
- di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti della struttura presso la quale il/la sottoscritto/a opera, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014).

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.



Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016, all'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 - 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto - rp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.



MOD. A6)



MODULO CONSULENTI E COLLABORATORI (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ATTIVITÀ PROFESSIONALI *

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ in via _____,
C.F. _____, in qualità di _____
nominato/a con _____ n. _____ del _____;

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e dell'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità;

DICHIARA

di non svolgere incarichi o essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

oppure

* Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, mentre una copia priva dei dati personali e della firma autografa è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia.



di svolgere i seguenti incarichi o essere titolare delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

Denominazione Ente	Pubblica Amministrazione regolatrice o finanziatrice	Natura dell'incarico/carica	Data conferimento dell'incarico/carica	Durata dell'incarico/carica

di non svolgere attività professionali;

oppure

di svolgere le attività professionali di seguito indicate:

Tipo di attività	Periodo di svolgimento

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione.

Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

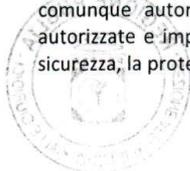
Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali di acquisizione e di pubblicazione dei dati relativi allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 53, co. 14 del D.Lgs. n. 165/2001.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato – secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 – per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.



I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, in ottemperanza all'art. 15, co. 1 e 4, del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

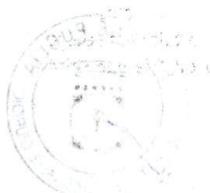
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.



MOD. A7)



**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE
RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI,
DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI ***

VISTO l'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. h) e i), della legge n. 190/2012, il quale prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

VISTO il curriculum del/la Sig./Sig.ra _____

VISTE:

- la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, del D.P.R. n. 62/2013, della D.G.R. n. 1423/2014 e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046;
- la dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, co. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 33/2013

rese dal/la Sig./Sig.ra _____ in relazione all'incarico di _____

ATTESTA

l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione al conferimento al/alla Sig./Sig.ra _____ dell'incarico di _____.

Luogo e data _____

Il Dirigente della Struttura
che si avvale della consulenza/collaborazione

* Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, mentre una copia priva dei dati personali e della firma autografa è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia.



MOD. A8)



*Al Dirigente che effettua la nomina
della Commissione di Gara*

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE
DI COMMISSIONE DI GARA**

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____,
residente a _____ in via _____,
C.F. _____, in servizio presso _____, nominato/a
con atto dirigenziale n. _____ del _____ quale componente/segretario della Commissione
giudicatrice costituita con riferimento alla seguente procedura ad evidenza pubblica:

Ai sensi degli artt. 42 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", dell'art. 7 della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e dell'art. 51 del Codice di procedura civile;

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di astenersi dal partecipare a procedure di aggiudicazione di appalti e di concessioni rispetto alle quali si versi in una situazione di conflitto di interessi;

DICHIARA

- di aver preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato la propria offerta;
- di non aver svolto né di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta (art. 77, co. 4, D.Lgs. n. 50/2016);
- di non avere, nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione in oggetto, ricoperto cariche di pubblico amministratore presso la Regione Puglia (art. 77, co. 5, D.Lgs. n. 50/2016);
- di non avere concorso, in qualità di membro di altre commissioni giudicatrici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa (art. 77, co. 6, D.Lgs. n. 50/2016);
- di non trovarsi in nessuna delle cause di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 c.p.



- di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001);
- di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara in oggetto (art. 42, co. 2, D.Lgs. n. 50/2016);
- di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- di non essere legato ai partecipanti alla procedura di gara in oggetto da rapporti di convivenza o di frequentazione abituale (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- di non avere il/la sottoscritto/a o il coniuge causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- che gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto non siano soggetti o organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a sia tutore, curatore, procuratore o agente (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
- che gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto non siano enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a sia amministratore, gerente o dirigente (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

SI IMPEGNA altresì

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente che ha conferito l'incarico di componente/segretario della Commissione giudicatrice.

Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (relative all'acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento di nomina della commissione di gara e verifica dell'autenticità delle dichiarazioni rese) connesse all'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 - 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto - rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.



Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.





MOD. A9)

Al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI
COMMISSIONE DI CONCORSO**

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
_____ il _____, residente a _____
in via _____, C.F. _____, con riferimento all'incarico
di componente della commissione di concorso istituita dalla Regione Puglia, di seguito indicata:
_____;

Ai sensi degli artt. 35 e 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", dell'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile;

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità;

DICHIARA

- di aver preso visione dell'elenco dei partecipanti alla selezione in oggetto;
- che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile (art. 11, co. 1, D.P.R. n. 487/1994);
- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione regionale, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni e organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali (art. 35, D.Lgs. n. 165/2001);
- di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001);

SI IMPEGNA altresì

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.



Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento di nomina della commissione di concorso e verifica dell'autenticità delle dichiarazioni rese) connesse agli artt. 35 e 35-bis del D.lgs. n. 165/2001 e all'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.



MOD. A10)



MODULO PERSONALE DIRIGENTE
(da compilare all'atto del conferimento dell'incarico)

Al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI *
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ in via _____, C.F. _____, con riferimento all'incarico di _____;

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- che la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, ai sensi dell'art. 20, co. 4, del D.Lgs. n. 39/2013;
- che, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013, l'atto di conferimento dell'incarico adottato e il relativo contratto che risultino lesivi delle disposizioni del medesimo decreto sono nulli;

DICHIARA

* Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Sezione Personale ed Organizzazione, mentre una copia priva dei dati personali e della firma autografa è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia.



- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, co. 1, lett. a) e c), D.Lgs. n. 39/2013);
- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia e di non avere svolto in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia (art. 4, co. 1, lett. a) e c), D.Lgs. n. 39/2013 – obbligo riferito esclusivamente agli incarichi amministrativi di vertice e agli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati);
- di non essere stato/a, nei due anni precedenti, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Puglia; nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune pugliese con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni pugliesi avente la medesima popolazione; nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Puglia o da parte di uno degli enti locali precedentemente citati (art. 7, co. 1, lett. a) e b), D.Lgs. n. 39/2013);

SI IMPEGNA altresì

a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per istruire il procedimento di nomina e per la verifica della ricorrenza di situazioni di inconferibilità) connesse al D.Lgs. n. 39/2013.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 20, co. 3, del D.Lgs. n. 39/2013. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 7 del D.Lgs. n. 39/2013).



15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.



MOD. A11)



MODULO PERSONALE DIRIGENTE (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico ed annualmente e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI
DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI ***
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ in via _____, C.F. _____, con riferimento all'incarico di _____;

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di presentare annualmente, nel corso dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- dell'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
- che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013, lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al decreto medesimo comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità;

* Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Sezione Personale ed Organizzazione, mentre una copia priva dei dati personali e della firma autografa è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparenza" Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia.



DICHIARA

- di non svolgere o mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia, nel caso in cui l'incarico amministrativo di vertice/dirigenziale ricoperto comporti poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dai medesimi enti di diritto privato (art. 9, co. 1, D.Lgs. n. 39/2013);
- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia (art. 9, co. 2, D.Lgs. n. 39/2013);
- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 11, co. 1, e art. 12, co. 2, D.Lgs. n. 39/2013);
- di non ricoprire la carica di componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Puglia (art. 11, co. 2, lett. a), e art. 12, co. 3, lett. a), D.Lgs. n. 39/2013);
- di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia pugliese o di un comune pugliese con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni pugliesi avente la medesima popolazione (art. 11, co. 2, lett. b), e art. 12, co. 3, lett. b), D.Lgs. n. 39/2013);
- di non ricoprire la carica di presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Puglia (art. 11, co. 2, lett. c), e art. 12, co. 3, lett. c), D.Lgs. n. 39/2013);

SI IMPEGNA altresì

- a presentare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, la presente dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
- a comunicare tempestivamente al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione, in presenza di sopravvenute situazioni di incompatibilità.

Luogo e data

Il/La dichiarante

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

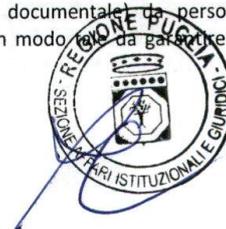
Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica della ricorrenza di situazioni di incompatibilità) connesse al D.Lgs. n. 39/2013.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 - 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto - rpdp@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.



I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 20, co. 3, del D.Lgs. n. 39/2013. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI N. 33 PAGINE

